



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione **Portovesme s.r.l.**
Indirizzo **SP 2 Carbonia-Portoscuso km 16.5 – 09010 Portoscuso**
Telefono: **078151131** email: **portovesmesrl@pec.it**
PEC **portovesmesrl@pec.it**
Sede legale **Roma- Piazzale Caduti della Montagnola**
P.IVA o C.F. **P.IVA: 02523530927 - C.F.: 05398001007**

II. Oggetto richiesta

Richiesta di verifica non *comprensiva della valutazione di incidenza* relativa all'impianto, opera o intervento:

Realizzazione del nuovo impianto dimostrativo per la produzione di Carbonato di Litio e Ossidi di Metalli Misti dal trattamento della Black Mass (Li-Demo Plant)

III. Tipologia intervento

Tipologia dell'impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

Allegato B1 - Categorie di opere da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA Regionale della D.G.R. n. 11/75 del 23/03/2021

7. Progetti di infrastrutture

t) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Barrare le opportune caselle

- ☐ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di siti della Rete Natura 2000
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedura di Verifica/V.I.A. conclusasi con Delib.G.R. n. del
- ☐ per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art.4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n. del

IV. Localizzazione dell'intervento

Comune/i **Portoscuso (SU)**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Località **Portovesme**

Provincia/Città Metropolitana Sud Sardegna

Riferimenti catastali

Comune di PORTOSCUSO (G922) (CA)

Foglio 4 Particella 779 Subalterno 4

Foglio 6 Particella 1230 Subalterno 5

V. Descrizione sintetica dell'intervento

Il cosiddetto Li Demo è un impianto di piccola capacità di trattamento (11'318 t/anno di Black Mass), realizzato allo scopo di ottimizzare il processo idrometallurgico e le competenze dei lavoratori e la progettazione dell'impianto industriale di capacità 50'000 – 70'000 t/anno di trattamento di Black Mass che, nei programmi dell'Azienda, verrà realizzato al termine dei 3 anni di esercizio sperimentale del Li Demo ed entrerà in attività all'inizio del 2027.

Il processo di estrazione degli elementi utili consiste sinteticamente nella lisciviazione, mediante acido solforico e in 2 stadi, della Black Mass e nella precipitazione selettiva di ossidi metallici (principalmente di Ni e Co), in una prima sezione, e di Carbonato di litio in una seconda sezione di precipitazione.

I principali componenti dell'impianto sono rappresentati dal sistema di apertura dei sacconi, da due serbatoi/reattori in cui avviene la lisciviazione della Black Mass (uno per ciascuno dei due stadi) e dai due serbatoi/precipitatori (uno per la precipitazione degli ossidi di Ni e Co e uno per quella del Carbonato di litio). Completano l'impianto due serbatoi di accumulo, volano delle due correnti liquide uscenti dai due precipitatori e il silo del carbonato di sodio, le filtropresse e i sistemi di insaccamento dei prodotti commerciali e della grafite. Il volume dei serbatoi è variabile fra 20 e 100 m³. I serbatoi sono ermeticamente chiusi e gli sfiati sono captati e convogliati a due torri scrubber in cui le polveri e i contaminanti gassosi sono precipitati e raccolti nelle correnti liquide. I depositi di *Messa in Riserva* dei rifiuti destinati allo stoccaggio della Black Mass in arrivo sono chiaramente identificati e tecnicamente idonei a tale scopo.

VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:

L'intervento proposto:

- è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, costituiti dal Piano Urbanistico Comunale di Portoscuso e dal Piano Regolatore elaborato dal Consorzio Industriale Sulcis-Iglesiente per l'Agglomerato Industriale di Portovesme;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- è conforme al Piano Paesaggistico della Regione Sardegna, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 82 del 7 settembre 2006 e non interessa alcuna categoria di beni ambientali o storico-culturali sottoposti a tutela paesaggistica;
- non ricade all'interno di aree a rischio idraulico e geomorfologico mappate dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico regionale;
- non ricade, neanche parzialmente, all'interno di aree protette ai sensi della Legge n. 394/1991 e della Legge Regionale n. 31/1989, di Siti d'Interesse Comunitario o Zone a Protezione Speciale di cui alle Direttive Habitat ed Uccelli e di zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar;
- non è caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua catalogati come significativi o comunque monitorati dal Piano di Tutela delle Acque regionale e non ricade negli acquiferi sotterranei principali, nelle aree sensibili ed in quelle vulnerabili evidenziate dallo stesso piano;
- non ricade all'interno di alcuna fascia fluviale oggetto di tutela ai sensi del Piano Stralcio regionale delle Fasce Fluviali.

VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):

L'intervento proposto deve essere sottoposto alla presente procedura di valutazione di assoggettabilità a VIA.

Concluso tale iter sarà necessario:

aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico, rilasciata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000346 del 30/11/2016 e ssmmii. SUAPE.

VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Aree IBA (Important Bird Areas) L. 157/1992	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n) Zone vincolate agli usi militari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
t) Inserimento dell'intervento in: <ul style="list-style-type: none"> – aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; – aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
v) Altri vincoli:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

IX. Tempi di realizzazione

A seguito dell'acquisizione dei macchinari e forniture critiche saranno necessari 5 mesi per la realizzazione e messa in esercizi

X. Costo delle opere e aspetti finanziari

Costo delle opere (comprensivo degli oneri di dismissione):

Il costo dell'opera è pari a **6.332.494 €** inclusa IVA, imposte, tributi e analisi ambientali richieste



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

☐ Finanziamenti ex lege:

XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:

In fase di cantiere si stima un'occupazione pari a 10 unità di personale in media al giorno per un numero di imprese paria a 5.

In fase di esercizio verranno impiegate 26 persone che verranno attinte dall'attuale bacino del personale attualmente soggetto alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):

Proprietà Portovesme s.r.l. dello stabilimento interessato dall'intervento Rogito 10875 Repertorio 57545 del 10 giugno 1999.

XIII. Eventuali osservazioni del Proponente:

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.

La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio preliminare ambientale (S.P.A.).

Estensori

S.P.A.

Proponente